

# INDIVIDUAZIONE DELLE SOSTANZE AD AZIONE DOPANTE

@nmvioggi 09-09-2009



L'[Ordinanza](#) contingibile ed urgente concernente la disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati vieta il trattamento degli equidi con sostanze che esplicano azione dopante.

Sarà il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ad approntare apposite linee guida per l'individuazione delle sostanze ad azione dopante. Le linee guida dovranno essere emanate entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'Ordinanza, il 7 settembre. L'Ordinanza prevede che vengano elaborate "tenendo conto di quelle considerate tali dagli organismi tecnico-sportivi di riferimento [UNIRE](#), [FISE](#) e [FEI](#), nonché alla prevenzione e al controllo del doping con modalità a campione".

Sul fronte dell'antidoping Unire fa squadra con Unirelab, il laboratorio dell'ente che sta lavorando all'individuazione di nuovi indicatori di doping e alla verifica di situazioni a rischio anche attraverso il confronto tra le analisi di casa nostra e quelle effettuate in altri Paesi europei.

Nella riunione del 14 maggio scorso il Consiglio di amministrazione dell'Unire, fra le altre cose, ha modificato il Disciplinare sul numero minimo di prelievo da effettuarsi in Ippodromo. Le sostanziali variazioni riguardano il criterio di scelta dei cavalli da sottoporre a prelievo. Per tutte le corse "ordinarie", infatti, si è stabilito di abbandonare il criterio del primo arrivato, rimettendo l'individuazione dei cavalli da sottoporre a prelievo alla comunicazione - prima dell'inizio delle corse? Ad un'indicazione da parte dell'Ente, ovvero ad un sorteggio da parte del Presidente di Giuria o della Terna Commissariale e del Veterinario Responsabile. Resta sempre salva la facoltà del Presidente di Giuria o Terna Commissariale e/o del Veterinario Responsabile di disporre eventuali prelievi aggiuntivi, laddove ciò sia suggerito da particolari circostanze.

Recentemente il Consiglio Federale ha deliberato di modificare il Regolamento Antidoping FISE, dove viene definita la Persona Responsabile al fine di considerare, in caso di non negatività ai controlli antidoping effettuati su cavalli di cui la Persona Responsabile sia un minorenni, stabilendo che "Se la Persona Responsabile è minorenne resta ferma la sua responsabilità e la responsabilità in solido del proprietario; dovrà inoltre essere considerata la responsabilità oggettiva dell'istruttore o del Tecnico che segue il minore. Nell'eventuale procedura disciplinare la persona Responsabile minorenne sarà rappresentata da uno dei genitori o da chi ne ha la patria potestà: a tali soggetti andranno effettuate tutte le comunicazioni processuali".